

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2020 (ART. 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)

PREMESSA

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè,

esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Nel corso dell'esercizio 2020, si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati, rispettando le previsioni di spesa, e provvedendo, al contempo, al completamento ed ampliamento delle iniziative, oltre che alla modifica di alcune di esse. Il tutto cercando di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi.

Gli uffici sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli obiettivi specifici dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente in continua evoluzione normativa.

Le spese di investimento previste sono state attivate in concomitanza con l'accertamento delle entrate e nel rispetto dei vincoli imposti dal nuovo pareggio di finanza pubblica.

La presente relazione viene predisposta a norma di Legge e si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Si riporta il numero dei principali atti amministrativi adottati nell'anno 2020:

DELIBERAZIONI CONSIGLIO	22
DELIBERAZIONI GIUNTA	59
DETERMINAZIONI RESPONSABILI	188

LA RENDICONTAZIONE DEL TESORIERE E DEGLI AGENTI CONTABILI
--

Il Servizio di Tesoreria è gestito da CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2021, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Revisore ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Sono stati rilevati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 31.12.2020, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta pari ad € 185.986,43.

Per quanto riguarda gli agenti contabili, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con provvedimento n. 3 del 12.01.2021 è stato preso atto del deposito del Conto Giudiziale dell'Economo della gestione 2020.

Si precisa che:

- nel corso dell'anno 2020 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa;
- non è stata effettuata alcuna assunzione di mutui né di altre forme particolari di finanziamento;
 - sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza di debiti fuori bilancio
 - non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Le variazioni intervenute alle previsioni dell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Delibera di Consiglio n. 10 del 18/06/2020

Delibera di Giunta n. 48 del 17/09/2020 ratifica Consiglio n. 13 del 29/09/2020

Delibera di Consiglio n.14 del 29/09/2020

Delibera di Consiglio n. 18 del 16/10/2020

Delibera di Consiglio n. 22 del 16/11/2020

Il Fondo di riserva, previsto inizialmente in € 14.193,05 non è stato utilizzato

Nel corso della gestione 2020 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 22.500,00 così destinato:

- 2.500,00 (avanzo libero) per spese correnti legate all'emergenza covid 19;
- 15.000,00 (avanzo libero) per interventi di manutenzione straordinaria sostituzione caldaia dello stabile sede dell'U.M.
- 5.000,00 (avanzo investimenti) per interventi nell'area ambientale sita in Comune di Velo d'Astico e denominata "Frana del Brustolè"

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale	
Spesa corrente				2.500,00		
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				2.500,00	2.500,00	
Debiti fuori bilancio					0,00	
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00	
Spesa in c/capitale		5.000,00		15.000,00	20.000,00	
altro			0,00	0,00	0,00	
Totale avanzo utilizzato	0,00	5.000,00	0,00	20.000,00	22.500,00	

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2020

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		159.400,55			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	22.500,00		Disavanzo di amministrazione ⁽⁴⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	22.637,85				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	6.975,96				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.301.782,11	1.311.493,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.163.033,61	1.166.870,30	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	17.855,20	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	220.618,76	190.426,85			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	616.438,34	780.444,91	Titolo 2 - Spese in conto capitale	595.525,54	622.560,24
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	49.349,57	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali	2.000.090,71	1.435.342,14	Totale spese finali	1.964.512,51	1.374.053,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	33.014,00	33.014,00
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁴⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	116.049,63	114.047,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	116.049,63	114.835,15
Totale entrate dell'esercizio	2.116.140,34	1.549.389,85	Totale spese dell'esercizio	2.114.477,04	1.522.803,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.168.254,15	1.708.790,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.114.477,04	1.522.803,97
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	53.777,11	185.986,43
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	2.168.254,15	1.708.790,40	TOTALE A PAREGGIO	2.168.254,15	1.708.790,40

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio. Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(7) Solo per le regioni, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato al 1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato al 2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato al 1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	53.777,11
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	13.018,16
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	19.858,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	20.900,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	20.900,00
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	20.900,00

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CASSA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				159.400,55
RISCOSSIONI	(+)	605.230,73	944.159,12	1.549.389,85
PAGAMENTI	(-)	452.530,16	1.070.273,81	1.522.803,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			185.986,43

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 159.400,55			€ 159.400,55
Entrate Titolo 1.00	+				€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.967.105,50	€ 668.609,81	€ 498.260,51	€ 1.166.870,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 343.843,53	€ 145.843,24	€ 44.583,61	€ 190.426,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.310.949,03	€ 814.453,05	€ 542.844,12	€ 1.357.297,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.974.694,60	€ 920.646,34	€ 390.847,34	€ 1.311.493,68
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 38.682,80	€ 33.914,90		€ 33.914,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.013.377,40	€ 954.561,24	€ 390.847,34	€ 1.345.408,58
Differenza D (D=B-C)	=	€ 297.571,63	-€ 140.108,19	€ 151.996,78	€ 11.888,59
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-		€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 297.571,63	-€ 140.108,19	€ 151.996,78	€ 11.888,59
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 898.212,79	€ 15.658,36	€ 62.386,61	€ 78.044,97
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+			€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 898.212,79	€ 15.658,36	€ 62.386,61	€ 78.044,97
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 898.212,79	€ 15.658,36	€ 62.386,61	€ 78.044,97
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.001.359,89	€ 5.931,77	€ 56.628,47	€ 62.560,24
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+		€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.001.359,89	€ 5.931,77	€ 56.628,47	€ 62.560,24
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.001.359,89	€ 5.931,77	€ 56.628,47	€ 62.560,24
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 103.147,10	€ 9.726,59	€ 5.758,14	€ 15.484,73
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 505.000,00	€ -	€ -	€ -

Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 505.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 816.959,33	€ 114.047,71		€ 114.047,71
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 819.399,50	€ 109.780,80	€ 5.054,35	€ 114.835,15
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 351.384,91	-€ 126.114,69	€ 152.700,57	€ 185.986,43

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Al riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUE dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.”*

Con deliberazione di Giunta si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati dal Responsabile del Finanziario in collaborazione con i gli altri Responsabili dei servizi interessati, al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza si dendi dell'art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

1) Elenco delle operazioni attive e passive rese insussistenti nell'anno 2020:

- Elenco dei Residui attivi insussistenti per € 4.807,90
- Elenco dei Residui Passivi insussistenti per € 10.026,97;

2) Elenco dei residui attivi e passivi da mantenere alla data del 31.12.2020:

- Elenco dei residui attivi da riportare al termine dell'anno 2020 – entrate per € 1.492.272,63 di cui € 320.291,41 derivanti dalla gestione dei residui 2019 e precedenti e € 1.171.981,22 derivanti dalla gestione di competenza 2020;

- Elenco dei residui passivi da riportare al termine dell'anno 2020- spesa per € 1.217.009,12 di cui € 240.010,75 derivanti dalla gestione dei residui 2019 e precedenti e € 976.998,37 derivanti dalla gestione di competenza 2020;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Tra le informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle *"principali voci del conto del bilancio"*.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				159.400,55
RISCOSSIONI	(+)	605.230,73	944.159,12	1.549.389,85
PAGAMENTI	(-)	452.530,16	1.070.273,81	1.522.803,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			185.986,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			185.986,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	320.291,41	1.171.981,22	1.492.272,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	240.010,75	976.998,37	1.217.009,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			17.855,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			49.349,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			394.045,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				52.567,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				4.263,43
Altri accantonamenti				8.000,00
Totale parte accantonata (B)				64.831,35
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				28.771,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				77.498,72
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				106.269,72
Totale parte destinata agli investimenti (D)				16.849,18
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				206.094,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

In base al nuovo principio della contabilità di competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", «(...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.*

(...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)»

L'imputazione delle entrate e delle spese nell'anno in cui divengono esigibili, transitano tramite il **Fondo pluriennale vincolato**, nuova posta contabile della contabilità finanziaria armonizzata introdotta dal D. Lgs. n.118/2011.

Il Fondo pluriennale vincolato, pertanto è:

a) Un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) Un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

Il Risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri accantonamenti. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

- La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

- Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

L'accantonamento di quota parte dell' avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

A decorrere dal rendiconto 2019 è obbligatoria la compilazione di tre nuovi allegati, l'allegato a/1, a/2, a/3 approvati con il D.M. del 1 agosto 2019, contenenti il dettaglio analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Parte accantonata

L' importo accantonato di € 52.567,92 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazione.

Inoltre sono stati accantonati i seguenti importi:

- € 4.263,43 per fondo contenziosi
- € 8.000,00 per rinnovi contrattuali

Parte vincolata

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili

- € 9.666,83 fondi di cui alle L.R. 52/78 e L.2/94
- € 19.104,17 fondo funzioni fondamentali

Vincoli derivanti da trasferimenti:

€ 77.498,72 fondi a carattere sociale

Parte destinata agli investimenti € 16.849,18

La costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*		68.868,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		29.613,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa		67.204,86
SALDO FPV		-37.591,05
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		32.044,93
SALDO GESTIONE RESIDUI		5.591,43
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		68.868,16
SALDO FPV		-37.591,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		5.591,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		22.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		334.676,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020		394.045,08

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

ANALISI DELLE ENTRATE

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2020

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	22.037,05								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	6.975,96								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	22.500,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS CP CS	658.714,25 1.308.391,25 1.867.105,50	RR RC TR	498.260,51 668.609,81 1.166.870,32	R A CS	-670,00 1.163.033,61 900.235,10	CP	-145.357,64	EP EC TR	159.783,74 494.423,80 654.207,54
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS CP CS	85.296,19 258.547,34 343.843,53	RR RC TR	44.583,61 145.843,24 190.426,85	R A CS	-3.765,54 220.618,76 -153.416,68	CP	-37.928,58	EP EC TR	36.947,04 74.775,52 111.722,56
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS CP CS	182.987,91 715.224,88 898.212,79	RR RC TR	62.388,61 15.658,36 78.046,97	R A CS	0,00 616.438,34 -820.167,02	CP	-98.786,54	EP EC TR	120.601,30 600.779,98 721.301,20
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 0,00	CP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 505.000,00 505.000,00	RR RC TR	0,00 0,00 0,00	R A CS	0,00 0,00 -505.000,00	CP	-505.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	2.959,33 814.000,00 816.959,33	RR RC TR	0,00 114.047,71 114.047,71	R A CS	0,00 116.049,63 -702.911,62	CP	-697.950,37	EP EC TR	2.959,33 2.001,92 4.961,25
TOTALE TITOLI		RS CP CS	929.957,68 3.601.163,47 4.531.121,15	RR RC TR	605.230,73 944.159,12 1.549.389,85	R A CS	-4.435,54 2.116.140,34 -2.981.731,30	CP	-1.485.023,13	EP EC TR	320.291,41 1.171.981,22 1.492.272,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS CP CS	929.957,68 3.653.277,28 4.531.121,15	RC TR CS	605.230,73 944.159,12 1.549.389,85	R A CS	-4.435,54 2.116.140,34 -2.981.731,30	CP	-1.485.023,13	EP EC TR	320.291,41 1.171.981,22 1.492.272,63

CONSIDERAZIONI GENERALI :

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate tributarie – titolo I –

Si evidenzia l'assenza di entrate di natura tributaria, in quanto l'Unione non è titolare di alcun tributo.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate da trasferimenti – titolo II

Le entrate in esame rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.142.671,38	0,00	665.539,81	489.785,48
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	30.366,19	0,00	28.916,21	800,66
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.112.305,19	0,00	636.623,60	488.984,82
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.070,00	0,00	1.070,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	1.070,00	0,00	1.070,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	19.282,23	0,00	2.000,00	8.475,03
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	19.282,23	0,00	2.000,00	8.475,03
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.163.033,61	0,00	668.609,81	498.260,51
	TOTALE TITOLI	1.163.033,61	0,00	668.609,81	498.260,51

Trasferimenti statali

CONTRIBUTO STATALE "BUONO LIBRI"	6.912,10
CONTRIBUTO STATALE SU SERVIZI NON COMMERCIALI	4.349,92
CONTRIBUTI STATALI DIVERSI	19.104,17

I trasferimenti statali assegnati dallo Stato per l'esercizio delle funzioni fondamentali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ammontano ad € 19.104,17

Trasferimenti da parte della Regione

CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	68.122,87
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ESERCIZIO FUNZIONI ASSOCIATE	29.881,54
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	2.088,26
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUNZIONI CULTURALI	9.207,47
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUNZIONI SOCIALI	13.834,36

E' presente il trasferimento statale "regionalizzato", versato a fronte delle spese ordinarie di funzionamento dei servizi associati sulla base del rendiconto dell'anno

precedente –accertamento finale € 29.661,54, oltre € 2.088,26 per il funzionamento del servizio di “Protezione Civile”

E' presente inoltre il contributo ordinario della Regione per le spese di funzionamento dell'Ente - accertamento finale € 68.122,87

Trasferimenti da Amministrazioni Locali

RIMBORSO DEI COMUNI PER MUTUI	19.723,86
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI ARSIERO PER ESERCIZIO FUNZIONI ASSOCIATE SOCIALI E CULTURALI	152.338,16
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO PER GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	145.810,38
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI LAGHI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	6.246,36
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI LASTEBASSE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	12.227,61
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI PEDEMONTE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	40.316,10
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI POSINA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	3.440,63
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI CULTURALI E SOCIALI	27.280,66
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI VALDASTICO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	83.405,38
TRASFERIMENTO DI RISORSE DAL COMUNE DI VELO D'ASTICO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI SOCIALI E CULTURALI	114.025,58
TRASFERIMENTO DA PARTE DEL COMUNE CAPOFILA DI CONTRIBUTI REGIONALI	12.392,27
TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI RISORSE EMERGENZA CORONAVIRUS	110.653,85
RIMBORSO ONERI DA COMUNI PER GESTIONE PERSONALE IN CONVENZIONE	0,00
RIMBORSO DA COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZI VARI	80.784,76

Si tratta principalmente dei trasferimenti da parte dei Comuni delle risorse per la gestione dei servizi associati sociali, culturali e di alcuni servizi aggiuntivi (servizio Finanziario, , Protezione Civile, ecc) compresi i fondi trasferiti dai Comuni per l'Emergenza Covid destinati al sociale e derivanti da contributi statali.

ENTRATE ULSS CONTRIBUTO ADI E ASSEGNO DI CURA	180.665,09
---	------------

da parte dell'ULSS 7 per i servizi sociali (€ 180.665,09).

E' stato inoltre incassato il seguente importo legato all'emergenza Covid:

- € 1.070,00 donazioni liberali da privati

Trasferimenti correnti da Imprese

TRASFERIMENTO DA PARTE DELLA SOCIETA' IMPIANTO ASTICO PER ONERI MUTUO OPERE DI CONSOLIDAMENTO COLLETTORE INTERCOMUNALE TONEZZA/ARSIERO	17.292,23
EMERGENZA CORONAVIRUS - DONAZIONI LIBERALI DA PARTE DI IMPRESE	2.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie – titolo III

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.723,08	0,00	36.723,08	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.723,08	0,00	36.723,08	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,00	0,05	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,05	0,00	0,05	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	183.895,63	0,00	109.120,11	44.583,61
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
3050900	Altre entrate correnti n.a.c.	183.895,63	0,00	109.120,11	44.583,61
3000000	TOTALE TITOLO 3	220.618,76	0,00	145.843,24	44.583,61
	TOTALE TITOLI	220.618,76	0,00	145.843,24	44.583,61

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti e altre poste residuali, come i proventi diversi.

Entrate extratributarie	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.723,08
CANONE DI GESTIONE IMPIANTI SCIISTICI E DELLE STRUTTURE ACCESSORIE	17.447,34
CANONE LOCAZIONE IMPIANTO MONTE SUMMANO	19.275,74
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.723,08
Tipologia 300: Interessi attivi	0,05
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	0,05
Altri interessi attivi	0,05
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	183.895,63
L.R.N.23/96 ENTRATE PER RACCOLTA FUNGHI	44.286,00
L.R.14/82 - INTROITI PER SANZIONI RELATIVE ALL'ART. 7	754,78
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	10.668,05
ENTRATE PER I SERVIZI SOCIO/ASSISTENZIALI	128.186,80
Altre entrate correnti n.a.c.	183.895,63
TOTALE TITOLO 3	220.618,76

- I proventi dei beni sono quelli derivanti dalla gestione degli impianti sciistici (€ 17.447,34) dai canoni di affitto degli apparati posti sul Monte Summano (€ 19.275,74);
- Le entrate per i servizi socio/assistenziali fanno riferimento ai servizi a domanda individuale di assistenza domiciliare e consegna pasti (accertamenti finali € 128.186,80).
- Appartengono inoltre a questa tipologia di entrata anche le risorse derivanti dalla distribuzione dei permessi per la raccolta dei funghi (L.R. 23/96). Previsione iniziale € 50.000,00 accertamento finale € 44.286,00;
- Gli introiti e rimborsi diversi € 10.668,05.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale - Titolo IV

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	616.438,34	0,00	15.658,36	11.202,88
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	616.438,34	0,00	15.658,36	11.202,88
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	51.183,73
4050100	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	51.183,73
4000000	TOTALE TITOLO 4	616.438,34	0,00	15.658,36	62.386,61
	TOTALE TITOLI	616.438,34	0,00	15.658,36	62.386,61

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al

finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Si tratta di entrate la cui destinazione è vincolata o collegata alla realizzazione di particolari progetti.

In particolare le entrate accertate sono state le seguenti:

AÉR. 10 L.R. 11/2001 (L.R. 2/94 ART. 20-22) MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E CONSERVAZIONE AREE PRATIVE, MANUT. SUP. AGRICOLE FORESTALI E INTERV. PER OPERE DI MANUT. AMBIENTALE	19.946,72
COFINANZIAMENTO COMUNE DI ARSIERO PER L'INTERVENTO DI ELETTRIFICAZIONE MALGHE COMUNALI	203.512,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER L'INTERVENTO DI ELETTRIFICAZIONE MALGHE COMUNE DI ARSIERO	351.854,77
L.97/94 - ART.2 "FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA" -	30.438,85
L.R. N. 33/02 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER L'INCENTIVAZIONE DEI SENTIERI ALPINI, BIVACCHI E VIE FERRATE	5.685,00
COFINANZIAMENTO DA PARTE DI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "ACQUA TERRA E FUOCO"	0,00
COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VARI	0,00
TRASFERIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI VELO D'ASTICO PER CAMPAGNA MISURAZIONE TOPOGRAFICA FRANA DEL BRUSTOLE	5.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Accensioni di prestiti – Titolo VI

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di altri mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali di indebitamento. Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Anticipazioni di Tesoreria – Titolo VII

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, non costituisce un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno.

Nell'anno 2020 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI

Entrate per conto di Terzi – Titolo IX

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata per tipologie. Le entrate del Titolo 9 trovano corrispondenza con le spese del Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti :

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato	17.855,29	0,00	0,00
Totale FPV spese correnti al 1° gennaio			

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato	49.349,57	0,00	0,00
Totale FPV spese in conto capitale al 1° gennaio			

ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, si sono concretizzate nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	423.449,60 1.355.726,95 1.789.718,92	PR PC TP	390.975,22 793.649,75 1.184.624,97	R I FPV	-17.670,29 1.221.054,97 22.637,85	ECP	112.034,13	EP EC TR	14.804,09 427.405,22 442.209,31
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	94.874,32 903.973,89 931.040,52	PR PC TP	69.085,41 52,50 69.137,91	R I FPV	-3.230,83 232.453,47 6.975,96	ECP	664.544,46	EP EC TR	22.558,08 232.400,97 254.959,05
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS CP CS	0,00 37.169,97 37.169,97	PR PC TP	0,00 37.006,51 37.006,51	R I FPV	0,00 37.006,51 0,00	ECP	163,46	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 292.000,00 292.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	292.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	11.949,56 813.000,00 824.949,56	PR PC TP	0,00 118.399,48 118.399,48	R I FPV	-11.143,81 122.993,25 0,00	ECP	690.006,75	EP EC TR	805,75 4.593,77 5.399,52
TOTALE DEI TITOLI		RS CP CS	530.273,48 3.401.870,81 3.874.878,97	PR PC TP	460.060,63 949.108,24 1.409.168,87	R I FPV	-32.044,93 1.613.508,20 29.613,81	ECP	1.758.748,80	EP EC TR	38.167,92 664.399,96 702.567,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE											
		RS CP CS	530.273,48 3.401.870,81 3.874.878,97	PR PC TP	460.060,63 949.108,24 1.409.168,87	R I FPV	-32.044,93 1.613.508,20 29.613,81	ECP	1.758.748,80	EP EC TR	38.167,92 664.399,96 702.567,88

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc

La spesa corrente

Spese correnti – Titolo I

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (IP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (H+V)		Totale residui passivi da riportare (IR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	442.209,31	PR	390.847,34	R	-10.006,67	EP	41.355,30
		CP	1.549.193,64	PC	920.646,34	I	1.301.782,11	EC	381.135,77
		CS	1.974.094,00	TP	1.311.493,00	FPV	17.655,29	TR	422.491,07

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2020	
		Totale	di cui non ricorrenti
101	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	280.578,60	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.481,86	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	718.140,16	0,00
104	Trasferimenti correnti	229.623,67	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	9.310,17	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.153,78	0,00
110	Altre spese correnti	13.493,87	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.301.782,11	0,00
TOTALE SPESE		1.301.782,11	0,00

Il conto di bilancio evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari ad € 229.556,24 All'interno di tale cifra trovano allocazione tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2020 nell'ambito della gestione corrente, oltre alle economie derivanti dal fondo di riserva ordinario (€ 14.193,05) e dal fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 37.702,18), fondo rinnovi contrattuali (€ 1.500,00), fondo rischi contenzioso (€ 500,00)

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, dal comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	494.232,10	€ 280.303,91
Spese macroaggregato 103	5.458,14	36.642,40
Irap macroaggregato 102	29.013,00	€ 17.988,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 17.855,69
Altre spese: da specificare.....	1.028,75	€ 31.153,78
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	529.731,99	€ 383.944,64
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	260.216,66	€ 159.216,42
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	269.515,23	€ 224.728,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Spesa in conto capitale – Titolo II

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Relativamente alla gestione in conto capitale, si rileva che sono stati assunti impegni di spesa per l'importo complessivo di € 595.525,54

Gli impegni per le spese di investimento sono stati assunti in relazione agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento.

In particolare nel 2020 sono stati assunti impegni per:

€	3.742,96	spese per incarichi professionali
€	1.162,05	acquisto macchinari per uffici
€	15.000,00	manutenzione straordinaria sede
€	9.760,00	intervento Frana del Brustolè
€	5.685,00	interventi di cui alla L.R. 33/02 contributo della Regione per l'incentivazione dei sentieri alpini
€	4.270,00	spese per la valorizzazione ambiente montano
€	555.366,77	elettificazione malghe Comune di Arsiero
€	538,76	indennità esproprio pista ciclabile

LA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Spese per rimborso di prestiti - Titolo IV

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale pagata per il 2020 è stata di € 33.914,90

LA SPESA PER CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere che si contrappongono all'analoga voce,

presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Macroaggregato Impegni 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere € 0,00

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2020

Ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e degli artt.9 e 10 del DPCM del 22/09/2014, si pubblica l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017.

L'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività di pagamenti".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore sarà preceduto da un segno "meno", in caso di pagamento avvenuto mediante anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il calcolo è stato effettuato con riferimento alla scadenza di pagamento delle fatture di 30 giorni prevista per legge.

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020: **191,44**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **753.137,66**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti riflette le difficoltà in termini di cassa dell'Ente, dovute principalmente alla problematicità di riscossione degli oneri a carico dei Comuni per la gestione dei servizi in delega, considerato che l'Ente non ha entrate proprie che possano garantire un flusso di cassa in grado di anticipare liquidità elevate.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

L'Ente Unione Montana non possiede partecipazioni.

Revisione periodica della partecipazioni

Con provvedimento di Giunta n. 53 del 26/11/2020 l'Ente ha accertato alla data del 31/12/2019

l'assenza di Partecipazioni in società ai fini della revisione ordinaria di cui all'art. 20 D.Lgs.

175/2016.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale dell'Unione Montana sono i seguenti:

- assistenza domiciliare
- servizio distribuzione pasti

La tariffa inerente il servizio a domanda individuale di distribuzione pasti è pari ad € 9,00 - giusta deliberazione di Giunta n. 1 del 15/01/2019
Vengono confermate le quote orarie attualmente in essere a carico degli utenti di assistenza domiciliare secondo il seguente prospetto:

VALORE I.S.E.E.	QUOTA DOVUTA
- da € 20.000,00	€ 18,00
- da € 14.000,00 ad € 19.999,00	€ 14,00
- da € 8.000,00 ad € 13.999,00	€ 9,00
- da € 4.000,00 ad € 7.999,00	€ 4,50
Meno di € 4.000,00	€ 2,50

La tabella sotto riportata illustra le attività definite "a domanda individuale".

	Entrata	spesa	percentuale
assistenza domiciliare	124.306,93	200.169,88	62,10
Servizio distribuzione pasti	67.059,30	109.136,00	61,45
Totale	191.366,23	309.305,88	61,86

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO	Prov.	VI
----------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si ☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ Si ☐ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si ☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si ☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si ☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si ☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si ☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si ☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si ☒ No
--	--

Relazione sulla gestione economico - patrimoniale

Sommario

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	4
Stato Patrimoniale Attivo.....	6
B) IMMOBILIZZAZIONI.....	6
B I) Immobilizzazioni immateriali.....	6
B II) Immobilizzazioni materiali.....	7
B III) Immobilizzazioni finanziarie.....	7
Riepilogo immobilizzazioni.....	8
C) ATTIVO CIRCOLANTE.....	8
C I) Rimanenze.....	9
C II) Crediti.....	9
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.....	10
C IV) Disponibilità liquide.....	10
D) RATEI E RISCONTI.....	10
Stato Patrimoniale Passivo.....	11
A) PATRIMONIO NETTO.....	11
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	12
D) DEBITI.....	13
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.....	14
E II) Risconti passivi.....	14
Contributi agli investimenti.....	14
CONTI D' ORDINE.....	15
Conto Economico.....	15
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE.....	16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE.....	18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	20
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE.....	21
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.....	21
E 24).....	22
E 25).....	22
IMPOSTE.....	23

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria"*.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € -72.534,34

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<i>Macro voce</i>	<i>Incidenza</i>	<i>Valore</i>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,11%	€ 4.870,03
II) Immobilizzazioni materiali	99,89%	€ 4.242.419,49
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	€ 0,00
<i>Totale immobilizzazioni</i>	100,00%	€ 4.247.289,52

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 828.647,07
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 19.679,73
Ammortamenti 2020	-€ 143.366,22
Variazioni finanziarie 2020	
Variazione delle partecipazioni	€ 0,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario a seguito revisione	€ 3.007.228,63
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 574.459,77
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 4.247.289,52

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.439.704,71
Iva a credito	
F. sval. crediti natura tributaria	
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 52.567,92
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2020	€ 1.492.272,63
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.492.272,63
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

VOCI PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale 2019	Destinazione risultato 2019	Var riserve +	Var riserve -	Saldo finale 2020
Fondo di dotazione	€ 107.878,04				€ 107.878,04
Riserve	€ 711.909,72				€ 3.648.213,10
a) risultato ec. anni precedenti	€ 222.821,53	-54.664,47	110.290,80		€ 278.447,86
b) da capitale	€ 167.179,63		2.990.967,85	0,00	€ 3.158.147,48
c) da permessi di costruire			0,00		
Riserve indisponibili	€ -				€ -
d) indisponibili per beni culturali	€ 321.908,56		0,00	-110.290,80	€ 211.617,76
e) altre riserve	€ -				€ -
Risultato d'esercizio	-€ 54.664,47	0,00			-€ 72.534,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 765.123,29		3.101.258,65	-110.290,80	€ 3.683.556,80

Variazioni positive		Variazioni negative	
€ 110.290,80	Deriva dalla scrittura dello sterilizzo ammortamenti per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-€ 110.290,80	Deriva dalla scrittura dello sterilizzo ammortamenti per beni demaniali e patrimoniali indisponibili
€ 2.990.967,85	Allineamento fatto da procedura tra inventario e finanziaria		
€ 3.101.258,65		-€ 110.290,80	

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura debiti / residui passivi</i>	<i>Valore</i>
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.506.782,93
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 289.773,81
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2020	€ 1.217.009,12

Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.217.009,12
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata

sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 74.812,23
Aumento contributi investimenti	€ 616.438,34
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 20.873,07
CONSISTENZA FINALE	€ 670.377,50

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente

rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € -72.534,34 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri

rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione

distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e

del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 10.006,67	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 20,30	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze attive	€ 372,36	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 10.399,33	

Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 670,00	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 3.765,54	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 372,36	Variazione accertamenti
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 4.807,90	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento